

Cerimonia per Daniele Pietrini ad Apollo, 21 Settembre, 2017

Minister Rowena T.:

Daniele Pietrini ha completato il suo ruolo un anno fa, dopo una lunga battaglia con il cancro, tre mesi prima del suo 42esimo compleanno. Daniele raggiunse la Scuola a Roma nel 2005, quando aveva trent'anni. Il suo amore per Barbara fece si' che lei raggiungesse la Scuola, dopo dieci anni che si conoscevano e due mesi di matrimonio. Negli ultimi momenti del suo play Daniele era il direttore di centro a Modena, dove Barbara vive, e anche Samuele, che oggi e' qui con noi.

Amore ed evoluzione: il suo amore per la bellezza, il Lavoro, la vita, sua moglie-fasi cosi' definite in cosi' poco tempo. La sua poesia e' poesia dell'anima. Daniele scrisse, 'In realta', io sto rinascendo da un posto oltre me stesso'.

L'ultima cosa che di me vedrete
sarà uguale alla prima, identici
schiena e petto, tra testa e piedi
lo stesso peso. Muoio danzando
per non restare indietro, parziale,
come chi vive in due luoghi diversi.[...]
Anche la morte voglio usare
per aumentare il mio essere.

The last thing you will see of me
will be the same as the first, the same
back and chest, between head and foot
the same weight. I die dancing
to avoid going backwards; divided,
like one living in two different places...
Even death I wish to use
to increase my being.

Music: Chopin Nocturne - Susan S. / Marta F.

Daniele aveva un talento nell'esprimere se stesso, nonostante il suo problema con la sordita'. Nel museo dove lavoro' come guida una sua collega, Federica, riconobbe la sua presenza, e raggiunse il nostro Lavoro. Daniele era appassionato riguardo al condividere il dono della nostra Scuola con persone nuove, e rappresentava un punto di luce per loro.

Alla fine della sua vita, Daniele raggiunse quel punto di trasformazione in cui le difficoltà sopraffanno la nostra parte fisica, e l'unica via di uscita è lo spirito. Le poesie dei suoi ultimi anni raccontano la sua grande fuga dalla Terra.

Ogni mattina quando gli era possibile, andava ad una piccola finestra nell'ospedale dove alloggiava per guardare l'alba. Ogni mattina scrisse una poesia per quel momento speciale – una poesia nuova ogni giorno.

Reading by Giovanni C.

Alba,
vista di spalle a un'altra alba:
la casa,
tremante,
dilatata verso oriente –
accostandoti a una finestra,
bisbigli ovunque –
sguardi luminosi,
apnee.
Con un guardiano hai passato la notte:
cosa ti spiegò, lo intendi ora.

Dawn,
seen from the rim of another dawn:
the house,
trembling,
expanding eastward –
approaching a window,
everywhere whispers –
luminous eyes,
you hold your breath.
With a guardian you have passed the night:
what he explained, you now understand.

Daniele amava Dante più di ogni altro poeta. Per onorare l'ascesa dell'anima luminosa di Daniele, concludiamo la cerimonia con i versi finali della Divina Commedia.

A l'alta fantasia qui mancò possa;
ma già volgeva il mio disio e 'l velle,
sì come rota ch'igualmente è mossa,
l'amor che move il sole e l'altre stelle.
But like a wheel, whose circling nothing jars,
My yearning and my will were borne along

By love that moves the sun and other stars.

Uniamoci in un brindisi per celebrare la vita meravigliosa di Daniele.
Brindisi offerto da Samuele Lambertini: *Nei suoi ultimi giorni, Daniele scoppio' in lacrime, ma uso' l'Io di lavoro 'Kneel' [Inginocchiati], suggerito dal nostro Maestro, e disse in modo risoluto, 'Lo amavo vivere la mia Vita!'*

